



mai dire spot

notiziario periodico della compagnia "Arcieri del Castello" anno 2010 n°2



Al campo iniziano le serate a tema ecco il menù.



In questo Numero:

Lega Arcieri Medioevali pag. 2 - Pierluigi dell'Escalibur Este pag. 3 - Giovani studenti a scuola di tiro con l'arco pag. 5
I giovani e lo sport pag. 6 - Operazione Barba e Capelli pag. 7 - Leonardo Stellasport 2010 pag. 8
Festa dell'Arciere pag. 8 - Targa Trofeo Visconti pag. 9 - Pavia 19-20 Giugno 2010 pag. 10





LAM: l'offerta si arricchisce...

Da oggi, gli Arcieri del Castello hanno una possibilità in più: iscriversi anche alla LAM Lega Arcieri Medievali.

Quest'anno abbiamo iniziato con un'associazione "di prova" di alcuni volontari che si sono presi l'impegno di provare a partecipare a manifestazioni LAM e verificare se, come pensiamo, possa essere un'offerta valida per tutti.

Con questo spirito, un piccolo gruppo di "allegri arcieri in calzamaglia" ha partecipato, il 25 aprile scorso, al "Trofeo dei Colli Euganei" ad Arquà Petrarca, borgo medievale in provincia di Padova e terra natale del famoso poeta. La manifestazione, organizzata dalla Escalibur Este, si è svolta su venti piazzole distribuite lungo le vie del borgo.

Una manifestazione, per tipologia, molto più simile a un Roving che ad una gara FIARC; tre frecce per ogni piazzola con distanze molto corte, massimo 15 metri, poche con le nostre normali sagome, molte su bersagli originali e strani. Bellissima quella del tiro alla campana. Una bellissima occasione per tirare un po' di frecce in compagnia degli amici, in un ambiente veramente "medievale" e con uno spirito poco competitivo.

Gli Arcieri del Castello sono stati degnamente rappresentati in tutte le categorie:

- Matteo: arco di foggia storica - Longbow
 - Mario: arco storico
 - Danilo: arco di foggia storica - Kassai
- Bella giornata, bellissimo posto, insomma un'esperienza da riprovare.



Pierluigi Gallo, anzi, Messer Pierluigi dell'Escalibur Este è stato uno dei principali attori dell'organizzazione (nella foto in versione Roving).



MDS: Messer Pierluigi, presentaci Escalibur Este e le vostre attività:

Messer Pierluigi: Escalibur Este è un'associazione sportiva "giovane" - nata da poco - che propone ai suoi componenti principalmente la pratica del tiro con l'arco storico e tradizionale come mezzo per raggiungere un obiettivo principale: passare del tempo in compagnia (famiglie in famiglia) per divertirsi, ma facendolo in modo "sano ed ordinato", evitando quindi di generare al nostro interno tutte quelle situazioni che spesso mettono le persone, i giovani e le famiglie a disagio. Oltre al tiro con l'arco, proponiamo i giochi di strada (giocoleria, focoleria, schema) e l'esibizione - da parte dei nostri artigiani - degli antichi mestieri quali forgiatura, realizzazione di oggettistica in cuoio e lavorazioni in

ceramica... I nostri membri ideali sono sia i ragazzi appassionati delle nostre attività, ma anche i gruppi familiari interi... Dietro ad un giovane arciere, ci sono mamma e papà; dietro ad un "Messere" o ad una "Dama" c'è un partner: per questo il nostro gruppo da spazio sia a chi "pratica" ma anche a chi supporta (e sopporta) gli allenamenti, le gare, l'organizzazione ecc... offrendo un clima conviviale e sereno dove poter passare un po' di tempo in allegra compagnia, e non necessariamente brandeggiando qualcosa!

MDS: La giornata di Arquà è stata la vostra prima esperienza di organizzatori. Noi, "Arcieridel Castello", abbiamo una lunga esperienza in questo settore, e conosciamo i problemi ma anche le soddisfazioni di questo tipo di esperienze. Raccontaci le tue prime impressioni.

Messer Pierluigi: Effettivamente, per la prima volta "abbiamo solo guardato" gli altri giocare in casa nostra... e non siamo assolutamente dispiaciuti di questo, visto che chi ha giocato si è divertito! È vero, ora conosciamo il vero "dietro le quinte" che fino a qualche mese fa avremmo solo immaginato... le corse, le telefonate, le pratiche da sbrigare, le autorizzazioni, il lavoro di allestimento, la ricerca del materiale e non da ultimo l'impegno economico... e tutto con l'ansia di "dimenticare qualcosa" o di creare problemi! Detto questo, siamo assolutamente felici, con ancora il cuore pieno di gioia, nell'aver visto tanti arcieri, anzi, tanti AMICI ARCIERI, venuti per noi anche da molto lontano... La gioia più grande, sta in quella piccola parola che tutti - chi fe mandosi per le ultime chiacchiere, chi scappando di corsa con i tanti chilometri da percorrere - hanno pronunciato salutandoci: "GRAZIE"! Questa parola, in un istante, ripaga tutta la fatica, il tempo, i mal di testa e tutto quanto... trasfo mando tutto in un tesoro di umanità incredibile!

MDS: Ci dai qualche numero della giornata di Arquà Petrarca?

Messer Pierluigi: Premetto che i "numeri registrati" per noi sono andati al di là di qualsivoglia lusinghiera aspettativa... Partiamo, per cavalleria, dalle nostre "signore"... 12 Dame; 7 Ragazzi (under 17 e under 12); 59 Messeri; per un totale di 78 partecipanti. Le tipologie d'arco "riconosciute" erano 2: Arco Storico ed Arco di Foggia Storica (categoria che raggruppava gli archi di tipo Kassay, Mongoli, Persiani ecc...), e i longobow; tutti con



Foggia Storica, ma costruiti con materiali "tecnologici" quali le fibre sintetiche sui flettenti e i filati non naturali delle corde... pertanto non riconosciuti come "Arco Storico"). Erano rappresentate 15 Compagnie su un percorso di 20 piazzole... Potrei andare oltre, l'ultimo: 732km e 6H 40M di strada per gli amici venuti da Bisceglie, ma a me non piacciono i "numeri": preferisco ricordare quello che essi raccontano... I volti dei

"commensali" di sabato sera, alla presentazione dei premi realizzati a mano; lo stupore alla visione della "Freccia d'oro"; la stanchezza e la gioia a fine giornata...
MDS. Tu sei un archiere da molto tempo e oltre agli eventi "storici" frequenti anche altre gare e manifestazioni. Quali sono le caratteristiche di una gara storica e in cosa differisce dalle altre manifestazioni?

Messer Pierluigi: Ecco: questa è una bella domanda! È vero, pratico questo sport da un bel po' (anche se non si direbbe...) e partecipo solo se "sono sicuro di divertirmi"! Certo, è bello ottenere i "risultati", ma dopo una settimana di lavoro e di quel famoso "stress" che o mai è sulla bocca di tutti, il vero risultato che cerco è direttamente proporzionale al divertimento che ne ricavo! Una delle caratteristiche di una gara storica, sta nel saper "ambientare" il percorso in situazioni e periodi storici che nessuno di noi ha mai vissuto direttamente - se non attraverso studio e nella ricerca storica... Un'altra è appunto la cornice "coreografica" di vestiti e archi - riprodotti nelle forme e nei materiali - di un'epoca così lontana... Le gare storiche - parlo ovviamente delle manifestazioni LAM (Lega Arcieri Medievali) - differiscono dalle altre principalmente per una caratteristica: non si tratta solo di una gara di tiro con l'arco! Nello stesso contesto, troviamo - per esempio - premi realizzati in modo artigianale (e sempre di ottima fattura), spesso si assiste a dimostrazioni di scherma, immancabilmente c'è il corteo che sfila per le vie dei vari borghi accompagnato dal suono dei tamburi... Se fosse SOLO una gara di tiro con l'arco,

andrebbero a casa "contenti" solo gli arcieri; così invece, oltre a valorizzare il territorio - invaso e "trascinato indietro nel tempo" per un giorno - si coinvolgono quanti in quel momento si trovano a passare - anche per caso - lasciando nei loro volti quell'espressione ammirata e partecipe che gli eventi di questo tipo sanno creare...

MDS: i prossimi impegni di Escalibur

Messer Pierluigi: Oltre alle meritate ferie? Scherzo! Escalibur, oltre ovviamente alla partecipazione alle varie manifestazioni di calendario, è già al lavoro per l'organizzazione di alcune Feste Medievali che prenderanno vita nei prossimi mesi in alcuni dei paesi che ci hanno "richiesti"... Il contesto ruoterà intorno al nostro mercatino medievale, alle dimostrazioni di tiro dei nostri arcieri - che per la gioia di grandi e piccini (ma soprattutto grandi...) si metteranno a disposizione per le prove di tiro, passando poi per le esibizioni nei duelli di scherma e, "in notturna", lo spettacolo di "fuoco"!

MDS: Pierluigi, fatti una domanda e dacci la risposta:

Messer Pierluigi: È stata una manifestazione organizzata in modo impeccabile? Certo che no! Era la nostra prima da organizzatori: ci aspettavamo di non essere "perfetti"; e come in tutte le cose, gli imprevisti, le dimenticanze, le cose date per "scontate" si manifestano, mettendo in luce i punti "dolenti"... Sei soddisfatto nell'aver lavorato - e visto lavorare la compagnia - così tanto? Assolutamente sì! Come già detto, quel "Grazie" pronunciato dai nostri "AMICI" ha davvero ripagato tutte le fatiche... scommetto che vorreste sapere se... Sì! Siamo già al lavoro per riproporre il Trofeo dei Colli Euganei 2011! Siamo lavorando, facendo tesoro di tutti i preziosi consigli e le varie critiche che i nostri amici ci hanno





riportato in modo sereno, pacato e costruttivo! Infondo, "nessuno nasce imparato"! Questo rapporto di stima reciproca, ci ha permesso di filtrare fin da subito le note e le critiche costruttive dal "detto per dire" o peggio "dalle cattiverie gratuite". In fondo, a questo servono gli amici... e sappiamo che su di loro possiamo sempre contare! Per questo li stimiamo, e per loro faremo di tutto affinché il To meo dei Colli Euganei 2011 sia ancora più gradevole e coinvolgente!

MDS: Grazie Pierluigi, a rivederci al prossimo Trofeo!

Giovani studenti a scuola di tiro con l'arco



C'è scritto in un articolo del nostro statuto che la Compagnia Arcieri del Castello si impegna nella divulgazione del tiro con l'arco, e allora eccoci qui per il quarto anno consecutivo ad ospitare i ragazzi delle classi terza media delle scuole di Monasterolo. Il tutto è cominciato con una telefonata della professoressa Cavallini un giorno di Marzo del 2007



che ci chiedeva se eravamo disposti ad organizzare un mini corso di tiro con l'arco per i suoi allievi poiché lei voleva far conoscere ai ragazzi anche sports alternativi al solito calcio e alla solita pallavolo che si insegna in palestra, non ci è parso vero di poter far avvicinare al nostro sport così tanti ragazzi e così ci siamo dati subito da fare, il caso vuole che la scuola sia proprio di fianco al nostro campo così abbiamo potuto ospitare i ragazzi nel nostro campo-scuola e poiché la cosa ha avuto piena soddisfazione sia da parte dei ragazzi che da parte delle autorità scolastiche, è diventato ormai un appuntamento fisso ogni primavera, così anche quest'anno ben 65 ragazzi sono venuti per tre lezioni a cimentarsi con arco e frecce, e a confrontarsi in una combattutissima gara finale con tanto di classifica e premi per i primi classificati nonché attestati di partecipazione per tutti. Se consideriamo i quattro anni di collaborazione con la scuola possiamo calcolare che più di 250 ragazzi hanno sperimentato l'emozione di tendere un arco, ritengo che sia un bel traguardo e mi auguro che possa continuare anche per gli anni futuri.

Mario Porotti

PS.

Tutto ciò non sarebbe stato possibile senza la disponibilità dei soci: Ruggiero Balzan, Andrea Fraternali, Matteo Brambati, Mireno Castelli, Alberto Anselmi, Monica Stefanoni e del mio amico Ivano Garancini che anche se non è iscritto alla Fiarc, da bravo arciero è venuto a darmi una mano. Grazie a tutti per la collaborazione.

I giovani e lo sport

Lo sport piace ai giovani .E l'espressione "mi piace" che accomuna intorno al 50% dei giovani che a diverso titolo entrano in contatto con lo sport e che costituisce il primo fattore di motivazione allo sport. Il piacere appare quindi come il bisogno fondamentale che avvicina i giovani alla pratica sportiva e che pertanto deve essere soddisfatto, almeno nella fase iniziale di avviamento allo sport, con estrema attenzione.

Quindi, se la maggior parte dei ragazzi si avvicina allo sport con questa aspettativa intorno agli 8/10 anni, è evidente che a 14/16 anni sono già in grado di fare un bilancio costi/benefici dell'attività svolta e del grado di soddisfazione/insoddisfazione ottenuto: Si evidenziano pertanto due ordini di problemi: da un lato il bisogno di proporre attività "piacevoli" soprattutto nella parte iniziale dell'attività sportiva; dall'altro il problema di continuare a soddisfare questa motivazione nel corso del tempo (degli anni) al fine di mantenere alto il grado di interesse per l'attività.

Il "gruppo" esercita indubbiamente una forte attrazione sul giovane soprattutto nel periodo adolescenziale e questo viene confermato da diversi angoli visuali. Il primo che si può prendere in considerazione è il desiderio di avviamento allo sport per poter stare con gli amici o in alternativa per incontrare nuovi amici.

Un'altra spinta verso l'attività sportiva viene dall'essere oggetto di attenzione e interesse degli amici. Si ritiene che in chi pratica lo sport ci sia una elevata ricerca di potenziamento, di valorizzazione e di affermazione dell'io che può essere effettuata sia negli sport individuali dove esiste il confronto diretto, sia negli sport di squadra dove la propria affermazione passa attraverso l'affermazione del proprio team.

Un altro fattore di cui si deve tener conto è il "miglioramento fisico". L'immagine del proprio corpo nel passaggio dalla fase infantile a quella adulta, ha bisogno di un elevato numero di segnali e di conferme che risentono pesantemente dei modelli proposti dai Mas-media. Si verifica pertanto nell'adolescente una sorta di "malessere" che deriva

dal confronto tra l'immagine dello sportivo (di vertice) che gli viene proposta e la differenza tra questa immagine e la visione di sé.

L'ultimo fattore che si evidenzia potrebbe essere definito come il bisogno di "diventare importanti". Che lo sport oggi possa rappresentare un mezzo per acquisire importanza, successo e visibilità è un fatto ampiamente noto.

Detto questo, bisogna purtroppo considerare che è in aumento il numero di ragazzi che iniziano a praticare uno sport in età adolescenziale e poi abbandonano nel periodo della pubertà, quando lo sport potrebbe diventare un fondamentale strumento per la formazione della loro identità-

Qualcuno dopo aver letto tutto ciò si chiederà: "ma cosa c'entra tutto ciò con il nostro sport?" bene io non pretendo di dare risposte o soluzioni a tutte queste considerazioni, ho solo voluto fare un discorso generale sull'ormai cronico problema della difficoltà di avvicinare i giovani al nostro sport e soprattutto di far sì che non lo abbandonino dopo poco tempo. Si sono consumati fiumi di inchiostro su questo argomento, per la maggior parte senza risultato, la mia vuole solo essere una breve analisi dei fattori di difficoltà, le soluzioni poi forse ci sarebbero, ma probabilmente manca anche la volontà di metterle in pratica, (naturalmente io mi riferisco a un discorso di carattere generale che coinvolge tutti a partire dalle istituzioni giù giù fino alle società sportive e alle famiglie).

Mario Porotti



Operazione Barba e Capelli

Si è svolta come programmato venerdì 4 giugno e grazie ad una giornata metereologicamente stupenda la fatica fatta ha dato i suoi frutti. Alle 8.30 mi presento al campo ed il Marietto è già sul trattorino a scorrizzare per il campo, Fabio è appena arrivato ... un rapido saluto, abiti da lavoro e si parte! ... E subito un problema, la BCS ha una gomma a terra! La smontiamo come neanche i meccanici ferrari potrebbero fare meglio e via, Fabio parte alla ricerca di un gommista .. al 4° tentativo la ruota è riparata, rimontiamo facciamo il pieno di benza , ma la lama non si muove guardiamo meglio due denti rotti (ma porc....!!!) intanto è arrivato Franco che con una voglia incredibile di dare il suo contributo, intanto che facciamo qualcosa per la BCS, lui si dà da fare per ordinare le cataste di legno dietro i tiri lunghi, ma prima si informa per i pezzi di ricambio per la lama della BCS e Mario parte per recuperarli, però torna con in mano un pugno di mosche ... intanto il brillante Fabio riesce nell'impossibile rimonta la lama con dei pezzi di ricambio trovati mezzi rotti in officina e la BCS FUNZIONAAAA!!!

Ma ormai è mezzogiorno e un languorino attanaglia lo stomaco dei nostri giardinieri per un giorno... prima Franco e poi Mario salutano il gruppo mentre io e Fabio si decide di pranzare al laghetto ... va bè lasciamo perdere i dettagli del frugale pranzetto ! ;) ... Si torna al campo e propongo al mio compare di prendere fiato una mezzoretta e ripartire con BCS e trattorino, come da programma, ma Fabio è preda da una scossa di adrenalina, mi solleva di peso (nessun commento grazie!), mi mette in mano la BCS, salta sul trattorino come neanche il cavaliere mascherato saprebbe fare meglio e all'urlo "GERONIMOOO!!!" ci lanciamo dentro la foresta fatta di erba alta quasi un metro (Lo sò Geronimo non c'entra un nulla, ma mi piaceva ... va bene?!... andiamo avanti!...).

Intanto quando ormai ci eravamo rassegnati ad

essere soli contro il nostro destino ecco che i rinforzi arrivano in massa, Dario che si presenta alla grande : "Tu mi dici cosa c'è da fare e io lo faccio.!" e felice come l'ispettore Callaghan con la sua 44 magnum imbraccia il decespugliatore e prende d'assalto le collinette rendendole lisce come il culetto di un bambino!

Arrivano anche Rino e Graziella, la quale si occupa di bagni cucina e angolo rifuti, Rino invece prende d'assalto la siepe e patim patapam e patapam patim la rende più gradevole agli occhi... però che spavento quando è caduto dalla scala e ho dovuto con uno scatto felino prenderlo al volo!!! WOW !! solo un graffio e via di nu ovo su e giù dalla scala per acconciare la siepe, MITICO!

Intanto la BCS faceva ancora i capricci ma dal nulla arriva Maurizio che dopo aver rincorso il camion della spazzatura per buttagli dentro i sacchi pieni che decoravano il prato vicino al container, rapido cambio d'abito alla Superman e via smonta in mille pezzi la BCS, la rimonta e... "...Maurizio! Ma questi pezzi non li rimonti??" " O porc..." "va bè proviamo..... PARTE!!!" " allora non servivano...!" rapido cambio d'abito e via sparisce nella notte come solo Batman sa fare... GRANDE!

Franco fa una veloce comparsata per controllare che tutto andava bene e per istruire il giovane Federico alla guida del trattorino e via Ragazzi faccio fatica a farli smettere di lavorare poi comincio a pulire gli attrezzi e piano piano la truppa si congeda ... rimaniamo io e Fabio che guardandoci in torno facciamo fatica a riconosce il campo che solo 10 ore prima stavamo guardano..SPETTACOLO!

Qualcuno si chiederà "... Mirex, ma tu che c... hai fatto ???", diciamo che anch'io ho dato il mio contributo, ma il vero GRAZIE va dato a chi ha dedicato del proprio tempo alla passione che ci accomuna tutti ed al bene che vogliamo a questa compagnia.

GRAZIE e ... alla prossima !!

MirenoCastelli



Leonardo STELLASPORT 2010



Il 13 giugno nell'ambito della festa delle associazioni di Peschiera Borromeo l'assessorato allo sport ha istituito il primo concorso STELLASPORT 2010 iniziativa rivolta ai bambini delle scuole elementari di Peschiera, nati fra il 2002 e il 1999.

Hanno raccolto l'invito del comune circa settanta bimbi, i quali si sono cimentati nei vari sport delle associazioni pescheresi :

Calcio, Basket, Pallavolo, Tennis, Ping Pong, Atletica, Bocce e naturalmente Tiro con l'arco .

La sfida prevedeva prove nei vari sport con l'ottenimento di punteggi che alla fine hanno prodotto delle classifiche generali suddividendo i maschietti dalle femminucce e per ogni anno di nascita.

Ma la notizia per la ns. compagnia, oltre ai complimenti di chi si è presentato con il proprio figlio al campo per come li abbiamo accolti e come è tenuto bene il campo, è che il ns. piccolo socio "Cucciolo" Leonardo (classe 2002) si è classificato Terzo nella categoria anno 2002/2003 maschile. Complimenti quindi alla ns. STELLASPORT 2010 !

Festa dell'Arciere

Sabato 12 giugno a Castione della Presolana, vicino ai campi da sci ormai non più innevati, si è svolta la 2a Festa dell'Arciere.

La manifestazione è iniziata al mattino con una gara di tiro a volo valevole per le qualificazioni ai campionati italiani 2011.

Alle ore 9.30 ha avuto inizio la gara con la scenografica "prova di gettata".

E' stato spettacolare vedere gli arcieri allineati sulla linea di tiro, che con le loro flu-flu hanno "fatto sbocciare" tanti fiorellini colorati nel verde prato dove si è svolta la gara.

Gli arcieri sono stati impegnati su un percorso di 8 piazzole da ripetere 2 volte a "combattere" con "bersagli mobili", tiri al piattello e al pallone.

Terminata la gara e relativa premiazione, la giornata è proseguita con delle sfide tra tutti gli arcieri presenti. Gli amici Igor Piantoni e Icio Zambetti hanno allestito una serie di giochi con diverse difficoltà sia per i "legni" che per le "biciclette".

Bersagli mobili, tiri alla bandiera, sagome a distanze di circa 70m sono state alcune delle difficoltà con cui si sono dovuti cimentare gli arcieri.

E per finire, i 2 migliori di ogni categoria si sono sfidati in una prova di "tiro alla bottiglia piena d'acqua", risultava vincitore chi riusciva a svuotarla a "colpi di frecce" nel più breve tempo possibile.

La giornata è proseguita con la consegna della medaglie del Campionato Regionale 2009, dove per il secondo anno consecutivo nella categoria





Compound si è piazzata al 3° posto la nostra Daniela Conti.
A chiusura delle premiazioni, è stata assegnata la targa della 2a edizione del Trofeo Marco Visconti, alla 04CAST !!

A conclusione della giornata la tanto attesa sottoscrizione a premi.
Il Comitato Regionale Lombardia ha infatti deciso di dismettere tutto il parco sagome, mettendo in premio circa 50 bersagli di diverse tipologie. E' stato emozionante vedere i partecipanti controllare tutti i loro biglietti nella speranza di essersi aggiudicati gli ambiti premi... e talvolta la loro preoccupazione... di come riuscire a portare a casa le sagome più grosse ed ingombranti.
Al termine della giornata la nostra compagnia si è aggiudicata 2 sagome: 1 gallo cedrone e 1 cervo che sono "entrati" a fatica nella macchina del nostro amico Mirex!

Monica

Targa Trofeo Visconti



Durante la seconda Festa dell'Arciere, alla nostra Compagnia è stata assegnata la 2° edizione del Trofeo Marco Visconti.

La consegna della targa è stata fatta da parte del Presidente del CRL Mario Caccia al nostro rappresentante Mireno Castelli con questa motivazione:

“La compagnia Arcieri del Castello ASD”, dal 2005 collabora con l'associazione “Sostegno 70 insieme ai ragazzi diabetici” Onlus che sostiene bambini e giovani diabetici e le loro famiglie collaborando con la Clinica Pediatrica dell'Istituto Scientifico Universitario S. Raffaele di Milano e la Clinica Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Spedali Civili di Brescia.

La 04CAST collabora con l'Associazione Sostegno 70 nell'organizzazione di soggiorni terapeutici ed



educativi mettendo a disposizione gratuitamente i propri Istruttori federali e le proprie attrezzature didattiche e sportive per organizzare attività di tiro con l'arco per i ragazzi con un'età compresa tra i 14 e i 18 anni. Inoltre la 04CAST organizza a settembre con patrocinio del Comune di Peschiera Borromeo una giornata di festa presso il proprio campo completamente dedicata ai ragazzi diabetici che svolgono mini-corsi e assistono a dimostrazioni di tiro”.

Un riconoscimento da parte del Comitato Regionale Lombardo FIARC che premia l'impegno della nostra Compagnia non solo per la diffusione del Tiro con l'Arco, ma anche nel sociale.

Pavia 19-20 Giugno 2010



Ed eccoci all'estate e si comincia con le manifestazioni storiche, Pavia ormai sta diventando un appuntamento fisso, e quindi eccoci al castello, in una splendida cornice per questa fiera del medioevo fantastico, tante bancarelle tutte a tema, venditori di idromele, e di elisir medioevale, di costumi per le dame, di suppellettili in legno, giochi che si richiamano al signore degli anelli, ecc.ecc. e al centro della corte il quadrato per i combattimenti in armatura e più in fondo il poligono per il torneo di tiro con l'arco, al venerdì si carica la macchina, e via sotto un bel sole cocente allestisco tutto il terreno, preparo la scenografia con bandiere stendardi scudi e quant'altro necessario, tutto è pronto io Mario Brambati, Danilo, Valentina, ci vestiamo e baldanzosi ci avviamo al poligono di tiro, la gente arriva, ma con essa arriva anche la pioggia, così poco dopo ci tocca interrompere tutto e correre a rifugiarci sotto i portici del castello, dire che la sfortuna ci ha perseguitato è dire poco, per tutto il giorno di sabato e per la domenica, abbiamo dovuto subire un tempo a dir poco invernale, pioggia vento e freddo ci hanno tenuto compagnia per tutto il week-end, e quindi abbiamo potuto solo fare i figuranti lungo il mercato, peccato perché la manifestazione era bella, in un posto splendido e con un po di sole sarebbe

venuta veramente bene, devo comunque ringraziare Vittorio della compagnia del Falco Nero perché comunque si ricorda sempre di noi e ci vuole sempre con lui, l'auspicio è che si possa fare ancora tante manifestazioni insieme, un saluto a tutti e alla prossima festa.

Mario Porotti

